

Passaggio di testimone

Autor(en): **Badaracco, Roberto**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **76 (2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Passaggio di testimone

Con questo numero il giornalista e maggiore Giovanni Galli lascia la direzione della redazione della Rivista militare della Svizzera italiana dopo averla condotta con successo e competenza negli ultimi sei anni, a motivo dell'intensificazione dei propri impegni professionali e privati.

Il suo è stato in ogni senso un periodo particolarmente felice per la Rivista: sotto la sua professionale conduzione nel 1998 – in occasione del 70. anniversario della RMSI – è stata messa a punto una totale ed incisiva rivisitazione e trasformazione della sua veste grafica e contenutistica, che ne ha abbellito il formato, prodotto una migliore sistematicità delle materie con la creazione di quaderni specifici, contribuito ad un taglio più giornalistico anche nell'approccio ai temi più prettamente militari. Al passo con i tempi ci si è voluti dotare di un nuovo strumento capace di attirare l'interesse dei lettori e stimolare l'attenzione da parte di quel pubblico che ne fruisce maggiormente, l'ufficialità ticinese affiliata alla STU e alcune associazioni militari – e speriamo che questo rappresenti un primo passo nella giusta direzione – fra cui in primis l'ASSU del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

La nuova Rivista è subito piaciuta ed ha raccolto da ogni parte vasti e unanimi consensi.

Negli anni trascorsi Giovanni Galli ha costantemente cercato di migliorare la qualità dei prodotti offerti, vale a dire i temi proposti e gli articoli presentati: la loro varietà e ricchezza ne danno fedele testimonianza. Senza dimenticare il suo silenzioso e proficuo lavoro di coordinazione ed assemblaggio di ogni numero dietro le quinte. Si tratta di uno sforzo non direttamente visibile, ma che impegna il caporedattore in maniera continua. Una lode particolare meritano pure i suoi editoriali, sempre arguti, attuali e propositivi. Stesi con l'ottica di sviscerare i problemi alla radice e suggerire diverse chiavi di lettura in sintonia con i differenti punti di vista a seconda delle angolazioni con cui si osserva la realtà. Opinioni a confronto e l'offerta di metodi analitici, mai il sentenziare in maniera unilaterale. Tutto ciò a beneficio dello scambio di idee che deve sempre pervadere l'animo degli ufficiali in un sereno e pacato confronto. A lui vadano di cuore i nostri più sentiti ringraziamenti per tutto quanto ha saputo fare e dare alla Rivista nell'ottica del suo continuo miglioramento. Giovanni te ne siamo grati. A te i nostri migliori auguri per il futuro!

Al suo posto l'assemblea generale del Circolo degli Ufficiali di Lugano ha nominato il capitano Federico Nizzola di Cureglia, storico di formazione e direttore di scuola. Si tratta di un valido elemento, conosciuto agli addetti ai lavori per avere fra l'altro curato con successo un libro sul disciolto reggimento territoriale 96, ex corpo di truppa interamente ticinese. Avrà modo di presentarsi già nel prossimo numero, il primo da lui interamente coordinato. A lui i nostri migliori auguri di successo nella nuova funzione assunta!

Nuove sfide stanno già alle porte della Rivista: una di queste – che per portata ha un rilievo tutto particolare – è quella di generare un largo consenso in seno a tutte le associazioni militari ticinesi volto a rendere possibile la diffusione e la distribuzione di questo importante mezzo d'informazione a tutti i loro membri. Ciò proprio nell'ottica di quella tanto conclamata unione delle forze e dei comuni intenti, quanto più necessaria nell'attuale difficile fase storica del nostro esercito dopo la riforma.

*Ten col SMG Roberto Badaracco
Presidente Circolo Ufficiali di Lugano
Editore Rivista militare svizzera italiana*